Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

UN FENOMENO SIGNIFICATIVO CHE SI RIPETE OGNI ANNO

Per la tassa di famiglia i ricchi pagano quello che vogliono loro

I casi più clamorosi — Centomila ricorsi alla Commissione comunale di prima istanza — Molto «rispetto» per i grossi contribuenti — L'ufficio informazioni

SPUNTI

D'Andrea e il verde

E' opinione dell'ineffabile assessore all'urbanistica che la campagna della stampa di opposizione in difesa del verde cittadino sia solo una montatura «artificiosa». Siamo in molti a pensarla in modo «artificioso», non esclusi quei corrispondenti della stampa estera che si sono occupati della sorte delle ville romane con apprensione pari alle cose di casa loro. E non ce ne dispiace affatto. Ci dispiace invece moltissimo che il prof. Ugo D'Andrea, facendosi intervistare dal suo giornale, avvisisca l'argomento con qualche involontario paradosso ed anche con una buona dose di faccia dura.

Un argomento è questo: la opposizione dice che siamo nemici del verde; i fatti — replica D'Andrea — dimostrano il contrario. E infatti: «La nuova amministrazione (e le altre?) sta ottenendo per il Comune, senza spesa alcuna, tutta la parte alberata del comprensorio di Villa Chigi, oltre la metà di Villa Strohl-Fern, la villa Torlonia e, per la buona disposizione del governo e del ministro Andreotti, oltre 80 ettari di Villa Ada». Cosa volete di più?

L'argomentazione sgomenta e dà il senso della disinvoltura con la quale, goccia a goccia, con uno stillicidio che dura ormai non da dieci, ma da oltre cinquant'anni, Roma è potuta diventare, fra le grandi capitali europee e fra le grandi città italiane, quella nota per essere la più povera di verde. E ne era la più ricca. L'elenco delle presunte benemerenze citate da D'Andrea cos'altro è se non una somma di scempi recenti, di tentativi di distruzione e di atti di acquiescenza del Comune nei confronti dei proprietari delle ville? Fa eccezione Villa Torlonia, per la quale a quanto pare si arriverà all'esproprio, se le promesse del ministero della Pubblica istruzione non rimarranno tali. Ma per Villa Chigi si fa presto a rovesciare il discorso di D'Andrea: la città non sta ottenendo nulla, ma rischia di perdere oltre la metà della villa, che il Comune vuol destinare ad area fabbricabile per i beoti cocchi del giovane principe. Ma l'assessore all'urbanistica proclama di infischiarsene del parere contrario del Consiglio superiore delle Belle Arti, serra i denti e si dichiara pronto a difendere come è «suo dovere» la delibera comunale che ha fatto scandalo presso ogni persona assennata.

Lo stesso discorso si può fare, su scala molto più larga, per Villa Ada. L'assessore alla urbanistica vanta l'acquisizione di «metà» della villa. Ma l'altra metà a chi andrà? Al Comune? E se rimarrà ai Savoia, la città non avrà forse perduto i rimanenti ettari di verde? E di Villa Strohl-Fern cosa accadrà se sarà consentito all'ambasciata francese (se ne è avuta un'avvisaglia con la costruzione di un robusto manufatto abusivo per il liceo Chateaubriand) di disporre di «metà» del comprensorio attuale in cambio della porzione lasciata al Comune?

In sostanza, l'elenco di benemerenze presunte è solo una nuova serie di colpi di accetta al verde cittadino. Ed è questa la realtà che l'assessore all'urbanistica del resto conosce molto bene. Siamo molto lontani dallo spirito romantico delle incisioni e delle vecchie litografie del secolo passato. In poche decine di anni, la Roma dal paesaggio bucolico, dai vecchi casinali e dalle ville magnifiche che l'infiorarano è stata uccisa nel modo più gratuito. Negli anni in cui si vorrebbe che una più vigile coscienza moderna regolasse l'organizzazione della vita cittadina assistiamo alla moltiplicazione dei delitti. Muore il verde antico e i quartieri nuovi si fanno senza parchi. L'urbanistica reclama un respiro nuovo, una disciplina che sgombri il terreno dalle remore dell'interesse offeso dei privati ritardi e invece assistiamo ancora oggi al caos che porta alla distruzione del verde e alla distruzione di tante altre ricchezze. E troviamo anche un assessore all'urbanistica, come il prof. D'Andrea, che non si fa scrupolo di chiosare l'atto di morte di Villa Chigi con queste parole: «Qui il discorso andrebbe allargato alla necessità di non perdere di vista le esigenze e a volte le estreme difficoltà della proprietà privata. Ma si è trovato solo il mio amico Luppiace, per gridare una parola di difesa della proprietà privata in piena assemblea capitolina».

E si è trovato anche una giunta comunale che, senza proclamarlo, ha fatto in concreto quello che i Lupinacci e i D'Andrea stanno invocando. Non senza coraggio.

RENATO VENDITTI

I ruoli dell'imposta di famiglia che si trovano esposti al pubblico dall'altro ieri fino al 30 dicembre presso la Ripartizione Tributi, hanno confermato ancora una volta che nella nostra città è oltremodo elevato il numero dei ricchi contribuenti. Il numero complessivo di coloro che hanno un reddito superiore ai 20 milioni è di oltre 200; il numero sale a 1169 se si tiene conto di tutti coloro per i quali il Comune ha accertato un reddito di oltre 10 milioni.

Dall'esame delle denunce di alcuni grossi contribuenti e dei relativi accertamenti comunali, appaiono tali disparità da costituire una sorpresa. Per l'impiegato, per l'operaio, o per il piccolo e medio professionista e commerciante, è ben difficile riuscire a comprendere come mai, per fare un esempio, di fronte al mezzo miliardo accertato dal Comune al principe agricoltore Alessandro Torlonia, sia un reddito denunciato di appena 46 milioni. Oppure come mai i 21 milioni denunciati dal costruttore Gino Puccini, diventino 300 secondo gli accertamenti comunali. Gli esempi potrebbero continuare: Romolo Vaselli ha denunciato 30 milioni, mentre gli uffici comunali ghene hanno notificati 300. Angela Armenise ha dichiarato di avere un reddito di 40 milioni, mentre la Ripartizione tributi sostiene che il suo reddito è invece di 285 milioni. Vittoria Bonivento che ha denunciato un imponibile di 50 milioni, avrebbe in realtà un imponibile di 116 440 000 lire.

Tutti possono sbagliare, s'intende, e non è detto che gli accertamenti degli uffici comunali siano vangelo. Tuttavia, dai casi che abbiamo citato e da quelli che per ragioni di spazio taciamo, risulta una differenza così enorme che il cittadino che ha un imponibile dichiarato tale e quale a quello accertato, non può non chiedersi se i grossi contribuenti pagheranno secondo la propria timida denuncia oppure in ragione del reddito accertato. La risposta è semplice: Torlonia pagherà per 46 milioni e non per mezzo miliardo; l'imprenditore Gino Puccini pagherà per 21 milioni e non per 300 e così via. La loro iscrizione tuttavia sarà «provvisoria», perchè essi hanno presentato ricorso alla commissione di prima istanza contro l'accertamento del comune (attualmente i ricorsi sono centomila) e finchè il ricorso non verrà discusso, e deciso l'imponibile, la partita non subirà modificazioni. Ed anche nel caso in cui la commissione decidesse, il contribuente proporrà altro ricorso alla seconda istanza (a Giunta provinciale amministrativa) e, se anche in questo secondo caso la decisione non lo soddisferà, ricorrerà ancora. Una trafila burocratica che non finisce mai. Intanto gli anni passeranno ed il grosso contribuente avrà pagato secondo l'imponibile da lui denunciato, divenendo obiettivamente un evasore fiscale. In altre parole «risparmiando» decine di milioni che avrebbero dovuto essere versati al Comune.

Quest'anno l'imposta di famiglia darà un gettito di un miliardo in più rispetto all'anno scorso. Ciò è stato possibile ottenere grazie ad una serie di accertamenti promossi dalla Ripartizione tributi, che tutavia hanno colpito soprattutto i redditi medi. Sta di fatto che i contribuenti fino ad ambora accettano, di norma, la cifra accertata. I guai, sotto forma di ricorsi alla Commissione comunale di prima istanza, cominciano quando l'imponibile sale fino a giungere al mezzo miliardo del principe Torlonia. La possibilità del ricorso a getto continuo permette in pratica a questi grossi reddituari di sfuggire all'accertamento, ed il Comune si muove verso costoro con una discrezione, una galanteria, una timidezza che non dovrebbero assolutamente esistere.

In primo luogo la Ripartizione tributi dovrebbe comprendere un ufficio informazioni, opportunamente attrezzato onde preservare alla Commissione comunale composta di 90 membri, 60 nominati dal Consiglio comunale e 30 dal Prefetto, degli accertamenti documentati, che tagliano la testa al toro, impedendo i cavilli di ogni sorta e gli estenuanti accertamenti supplementari. Infine, dovrebbe sollecitare la stessa commissione ad esaminare subito i ricorsi presentati dai grossi contribuenti, quelli che ogni anno «risparmiano» un bel mucchio di milioni di tasse, invece di disperdersi nell'esame di decine e decine di pratiche di piccoli contribuenti.

Invece ciò non è avvenuto e non raramente, con la conseguenza che le cose comunali sono state private dall'apporto considerevole che, per legge, avrebbero dovuto avere dai ricchi della città. Non è certo un caso che ciò si sia verificato e continui a verificarsi. Da una parte abbiamo una categoria di persone che, attraverso i propri uffici legali, riescono a trovare ogni appiglio per evitare una giusta tassazione; dall'altra il Comune che dimostra scarsa volontà di operare con decisione per abbattere quei cavilli. E', questa, la prova del nove della politica delle Giunte democristiane, una politica che si rifugia candidamente nella blanda «persuasione» verso chi non vuole assolutamente essere persuaso.

Vi è una tacita intesa in ciò. Il Comune dimostra molto rispetto verso il ricco che può disporre di un reddito dell'ordine di centinaia di milioni o anche meno, ma che tuttavia supera di gran lunga quello del salumaio di Trastevere o del fruttarolo di Centocelle, o del semplice commerciante del centro, per i quali il ricorso trova subito soluzione. Un «rispetto» che appare quasi come un patto fra gentiluomini.

Per il «Veglionissimo» della Stampa all'EUR

I lavori di decorazione e di sistemazione della sala dei ricevimenti dell'EUR per il tradizionale ballo del «San Silvestro della Stampa» sono quasi ultimati.

I biglietti sono già in vendita presso l'Arpa Cita di piazza Colonna e presso l'Associazione della Stampa di via del Corso 184. L'ingresso con diritto alla consumazione costerà L. 2500 p.u. L. 500 per la eventuale prenotazione del tavolo, la cena sceltissima, compreso lo spumante i vini ed il servizio costerà L. 5000.

IL RICEVIMENTO DEGLI "AMICI,,

Si è svolto ieri nella sede degli «Amici dell'Unità» il tradizionale ricevimento di fine d'anno dei diffusori. Nella foto il compagno Terenzi, amministratore generale dell'«Unità», brinda con i diffusori romani

IL LOCOMOTORE SI E' ARRESTATO A POCHI CENTIMETRI

Un macchinista blocca i freni e salva un uomo che si era disteso sui binari

Il drammatico episodio sulla linea Roma-Ostia nei pressi di Acilia — Si tratta di un anziano pensionato in condizioni economiche disperate — Ha cinque figli

Un anziano pensionato ha tentato nella giornata di ieri di togliersi la vita gettandosi davanti ad un treno della Stefer in corsa, sulla linea Roma-Ostia, ed è stato salvato dalla prontezza del macchinista che, visto saltare l'uomo giù dalla scarpata si è attaccato ai freni di emergenza riuscendo a bloccare il convoglio a pochi centimetri dal vecchio.

Il fatto è avvenuto nei pressi di Acilia, all'altezza del Villaggio San Francesco. Protagonista ne è stato il pensionato Eugenio Fabiani, di 59 anni, abitante ad Acilia in via Lesca 5.

Egli ha perso i sensi; mentre la locomotiva, stridendo, si fermava, senza toccarlo, a pochi centimetri da lui. E' stato soccorso immediatamente dal personale ferroviario ed in primo luogo dal macchinista Marcello Sini, e caricato sul treno che ha subito dopo ripreso la sua corsa.

Alla stazione dei carabinieri di Acilia dove successivamente il Fabiani è stato accompagnato, il pensionato ha dichiarato di essere stato indotto a tentare di mettere in atto il folle gesto a causa delle sue precarie condizioni economiche. Il poveretto infatti ha ben cinque figli, è affetto da una grave malattia e l'unica sua fonte di reddito è costituita da una pensione di appena 20 000 lire mensili.

E' salita al terzo piano e si è buttata nel cortile

VIA ARENULA 16 — La folla si assembra di fronte al tragico portone

La giovane Sandra Petrucci, di 25 anni, figliola dell'avv. Vittorio Petrucci, abitante in vicolo delle Grotte 2, a Campo de Fiori, si è uccisa ieri gettandosi da una finestra al terzo piano dello stabile sito al numero 16 di via Arenula.

La ragazza non era mai stata vista all'interno di quel palazzo ed è da presumersi che abbia preso la tragica decisione all'improvviso e abbia quindi infilato il primo portone che le è capitato di trovare. La morte della poveretta è stata istantanea. La donna però non aveva addosso nessun documento di identità e quindi per alcune ore la sua identificazione è stata impossibile. Si son potuti solo accertare alcuni particolari: che si trattava cioè di una donna bionda, dell'apparente età di 25-26 anni, scarsamente vestita. Essa indossava tra l'altro un soprabito di cammello, scarpe di camoscio ed una gonna grigia.

Il riconoscimento è stato effettuato all'Obitorio, alle 19 di ieri, dal padre dell'infelice ragazza.

Il professionista, non vedendo rientrare la figlia uscita di casa sin dalla mattina, ed avendo letto sui giornali del pomeriggio del suicidio di una giovane sconosciuta, ha avuto il triste presentimento che si trattasse della propria figliola.

L'avv. Petrucci, dopo aver compiuto, tra le lacrime, il pietoso riconoscimento, ha dichiarato al dirigente del commissariato di PS di Campitelli che svolgeva le indagini che la giovane Sandra, qualche tempo fa, era stata ricoverata per un certo periodo in una clinica per malattie mentali.

Colta da un malore in auto col marito

La signora Antonia Narduzzi, di 53 anni da Soriano nel Cimino, mentre si trovava sull'auto del marito, Eufizio Formaiari, in via del Porto Fluviale, veniva colta da improvviso malore e decedeva poco dopo il ricovero all'ospedale di S. Camillo.

Mattinata ENAL al «Supercinema»

Stamane, alle ore 10, al «Supercinema» in via Agostino Depretis 13, avrà luogo, organizzata dall'ENAL una mattinata cinematografica gratuita, riservata ai figli dei lavoratori iscritti all'ENAL.

CONVOCAZIONI

Partito

Gli autoferrotranvieri sono convocati per lunedì 29 dicembre alle ore 18 alla sezione del PCI di via La Spezia, 79.

Sindacali

Tranvieri — Per disputare sulle questioni relative alle cariche elettive della Cassa Soccorso ATAC e sul colpo di mano compiuto dall'azienda contro la rappresentanza delle organizzazioni unitarie è convocato l'attivo sindacale della categoria per martedì 30 dicembre alle ore 18. All'termine della riunione che si terrà presso la sede del sindacato via Marchiafava, 70, si brinderà per salutare il nuovo anno.

Ospedalieri — Martedì 30, alle ore 18, avrà luogo alla Camera del Lavoro la riunione del Comitato direttivo del sindacato e dei membri unitari delle CC.II. per importanti comunicazioni.

Ricevimenti di fine anno

Federazione del PCI

Mercoledì 31 dicembre alle ore 17, si svolgerà in Federazione il tradizionale brindisi al nuovo anno. Sono invitati i membri del Comitato federale e della Commissione di controllo, i propagandisti, i segretari e le responsabili femminili delle sezioni.

Federazione giovanile

Martedì alle ore 19 si terrà nei locali della FGCI provinciale, via Andrea Doria, un ricevimento di fine d'anno. Al ricevimento sono invitati a partecipare i compagni del Comitato federale, i segretari di circolo e le responsabili ragazze.

Camera del lavoro

Martedì alle ore 18.30, in occasione della fine d'anno, la segreteria della Camera del lavoro di Roma e provincia ha indetto una manifestazione per festeggiare gli attivisti sindacali di tutte le categorie. Nel corso di essa dirigenti e attivisti sindacali brinderanno insieme al nuovo anno.

Consulte popolari

Domani alle ore 18.30, nei locali dell'Associazione artistica internazionale (via Margutta 54) si svolgerà il ricevimento di fine d'anno del Centro delle Consulte popolari. Sono invitati al ricevimento: il Comitato direttivo del Centro CC.PP., i dirigenti delle consulte di quartiere e di borgata, i C.D. dell'Associazione italiana per la casa, dell'associazione romana per la casa, dell'associazione assegnatari Ina-Casa, dell'associazione inquilini, della associazione per la libertà di residenza, i consigli di amministrazione dei consorzi e i comitati direttivi dei nuclei edilizi fuori Piano regolatore, i deputati e senatori eletti a Roma, i consiglieri comunali e provinciali, le segreterie delle Federazioni e i segretari delle sezioni del PCI e del PSI.

C.D.S.

Domani alle ore 18.30, nei locali di via Sicilia 138, avrà luogo il tradizionale ricevimento di fine d'anno offerto dal C.D.S. provinciale e dalla redazione di «Vie Nuove» ai diffusori della stampa periodica. Sono invitati i diffusori delle sezioni della città e della provincia. La manifestazione concluderà la prima fase della campagna di abbonamenti per il 1959.

Feste di fine d'anno per il tesseramento

Feste di fine d'anno per il tesseramento 1959 sono previste nelle seguenti sezioni della città e della provincia.

OGGI

Quadraro, ore 10, on. Aldo Natoli; **Villa Certosa**, ore 10.30, on. le Nadia Spano; **Rignano**, ore 19, Giovanni Ranalli; **Romanina**, ore 16, dott. Giovanni Berlinguer.

DOMANI

Marranella, ore 20, on. Giulio Turchi; **S. Lorenzo**, ore 20, Leo Canullo; **Porto Fluviale**, ore 20, Aldo Poeta; **Fiano**, ore 20 al Cinema, on. Marisa Rodano.

MARTEDI' 30 DICEMBRE

Trastevere, ore 20.30, on. Pietro Ingrao; **Garbatella**, ore 20, on. le Giorgio Amendola; **Mazzini**, ore 20, sen. Umberto Terracini; **San Giovanni**, ore 20, sen. Antonio Pesenti; **Campo Marzio**, ore 20, sen. Emilio Sereni; **Torpignattara**, ore 20, Enrico Berlinguer; **Ostia Antica**, ore 20, Paolo Rubbi; **Monte Verde Vecchio**, ore 20, Paolo Bufalini; **Cinecittà**, ore 20, Luigi Orlandi; **Trionfale**, ore 20, Bruno Manicocchi; **Prenestino**, ore 20, Aldo Lampredi; **Monte Verde Nuovo**, ore 20, Arcangelo Galli; **Primavalle**, ore 20, on. le Claudio Cianca; **Castlina**, ore 20, on. Domenico Marchiro; **Campitelli**, ore 19.30, dott. Giovanni Berlinguer; **Segni**, ore 19, avv. Mario Colabucci; **Carpineto**, ore 19.30, Sergio Sacco; **Canale Monterano**, ore 19, Giovanni Ranalli; **Castel Madama**, ore 20, Piero Della Seta; **Rocca Priora**, ore 19, sen. Mario Mammucari; **Monte Porzio**, ore 18, Donato Marini; **Lanuvio**, ore 18, Franco Velletri.

Feste giovanili

S. Saba, oggi alle ore 9.30, Pietro Zatta; **Rocca di Papa**, oggi alle ore 19, Arturo Marchionne.

SPETTACOLARE INCIDENTE IN VIA MARSALA

Molto panico ma nessun ferito su un tram deragliato in curva

Ostruito il sottopassaggio tranviario che porta a Termini - Il sinistro causato dalle rotaie consunte - Traffico bloccato anche in via Volturno

Un tram dell'Atac è uscito dalle rotaie in via Marsala, proprio nei pressi del sottopassaggio tranviario, ed ha proseguito per qualche metro la sua corsa saltellando sul selciato.

Per fortuna l'incidente, sia pure spettacolare, non ha causato alcun ferito. Tutti i passeggeri della vettura infatti son potuti scendere sani e salvi dalla stessa, anche se in preda ad un giustificabile panico.

Il conducente, non appena si è accorto di quel che stava avvenendo, si è buttato su: freni bloccandoli, ma la parte posteriore della pesante vettura ha continuato la sua corsa.

Dalle prime indagini eseguite si ha motivo di ritenere che all'origine dell'incidente vi sia lo stato invero poco decente nel quale si trovano i binari in quel tratto della rete tranviaria. Sembra infatti che proprio in curva, per il continuo attrito cui son sottoposti a causa del continuo passaggio delle vetture essi siano infatti consunti in modo notevole.

Il traffico è rimasto interrotto per qualche tempo. Il che ha provocato anche notevoli ingorghi nel tratto in cui via Marsala sfocia in via Volturno, dove già di solito la circolazione è tutt'altro che facile.

Ucciso da un'auto guidata da una guardia

Il 79enne Ernesto Parola, abitante in via Gerolamo Bellone 101, è deceduto ieri sera all'ospedale di San Giovanni, per le gravi ferite riportate in seguito all'investimento da parte di un automobile. L'incidente si è verificato al viale Trastevere. L'auto investitrice, targata CE 17426, era guidata dalla guardia di P.S. Celso Balucani, residente a Roma in via S. Stefano del Cacco.

Lutti

E' deceduto ieri, all'età di 45 anni, il compagno Raffaele Serafini della sezione Marranella. Responsabile militare di zona durante la Resistenza fu poi attivo dirigente politico nel suo quartiere. Ricoverato recentemente all'ospedale San Giovanni, è stato stroncato da una grave malattia.

Ai familiari giungano le commosse condoglianze dei compagni di Torpignattara e nostre.

* * *

E' deceduta la signora Priama Boi. Ai figli e parenti le nostre più sentite condoglianze.

Muore nell'anticamera di un ministero

E' giunto cadavere nella mattinata di ieri all'ospedale di San Giovanni il signor Gennaro Nicolella, di 54 anni, presidente dell'Istituto di Arte mineraria di Massa Marittima (Grosseto) ed ivi residente.

Il Nicolella è stato trasportato all'ospedale da un'autoambulanza della CRI ed era accompagnato dal dottor Mario Mastrantonio. Si è potuto accertare che alle 8.45, all'interno dell'edificio del Ministero dell'Industria e commercio in via Veneto, al quarto piano, il poveretto era stato colto da un improvviso malore. Adagiato su un divano, è stato prontamente soccorso.

Il Nicolella si era recato nella nostra città per sostenere un esame onde essere promosso ad un grado superiore. Il malessere lo ha stroncato proprio mentre attendeva di essere ammesso a sostenere una delle prove in programma.

"Lord,,
VIA MERULANA, 41
Confezioni - Abbigliamento - Impermeabili
LIQUIDAZIONE TOTALE
di tutta la merce esistente per
SCIOGLIMENTO di SOCIETÀ

Leri
VIA DEL CORSO, 344-345
Creazioni dal neonato alla giovanetta
Tutto l'assortimento in modelli e novità
La Ditta, nel porgere gli Auguri di
BUON CAPODANNO
a tutta la sua gentile clientela,
comunica che per il periodo delle Feste saranno offerti OMAGGI a tutti gli acquirenti

AI PREZZI PIÙ BASSI!!!
grande varietà di modelli e misure in
MOBILI PER CUCINA IN LAMIERA ZINCOR ANTIRUGGINE
VASTO ASSORTIMENTO LAVELLI IN ACCIAIO E PORCELLANATI
MOBILI IN LAMINATO PLASTICO
SEDIE E TAVOLI ULTIME CREAZIONI
SOLIDI! PRATICI! ELEGANTI!
Signora! renda anche il suo Soggiorno in cucina gaio ed elegante, e si rivolga alla
"WA.MA" ROMA VIA DEL MASCHERINO 1-3, TEL. 657 938 (CAPOLINEA 64 S. PIETRO) VIA TARANTO 142 - TELEF. 779186 (DI FRONTE ALLA SCUOLA TECNICA)
CHE INVITA COLORO CHE IN QUESTO PERIODO INTENDANO RINNOVARE LA LORO CUCINA AD USUFRUIRE DI UN PARTICOLARE SCONTO E DELLA CONSEGNA GIORNALIERA
CI VISITI PER ULTIMI. CONSTATERÀ LA CONVENIENZA
QUALSIASI FACILITAZIONE SENZA AUMENTO DI PREZZO!

SAPPIATE SCEGLIERE!!!
Solo grandi marche ★ Ultime novità 1959
TELEVISORI - RADIO ELETTRODOMESTICI
tutti possono confortare la propria casa di uno o più dei seguenti articoli PAGANDO ANCHE RATEALMENTE SENZA AUMENTI DI PREZZO

TELEVISORI	da L. 99.000 in poi
AUTORADIO	» » 32.000 » »
FRIGORIFERI	» » 90.000 » »
LAVABIANCHERIA	» » 99.000 » »
CUCINE A GAS	» » 27.000 » »
SCALDABAGNI	» » 26.000 » »
PHONOVALIGIE	» » 26.000 » »
RADIO A 5 VALVOLE	» » 9.000 » »
RADIO A TRANSISTOR	» » 39.000 » »
RADIO FONOGRAFI	» » 65.000 » »
REGISTRATORI	» » 45.000 » »
LUCIDATRICI (tre spazzole aspiranti)	» » 35.000 » »
ASPIRAPOLVERE	» » 18.000 » »
FRULLATORI	» » 11.000 » »
FERRI DA STIRO	» » 1.500 » »
RASOI ELETTRICI	» » 7.000 » »
ASCIUGACAPELLI	» » 3.500 » »

MOBILI PER CUCINA ALL'AMERICANA
TAVOLI E SEDIE IN METALLO E FORMICA
N. B. — I televisori sono completi di carrello, montaggio ed antenna esterna. Gli autoradio sono completi di montaggio, schermaggio e d'antenna.
ABBIAMO SOLO GRANDI MARCHE:
ADMIRAL, Adler, Atlantic, ATLIS, Bacchini, BECKER, Braun, Bosch, Castor, Cosmos, Dumont, Gas Fire, Green Gas, Geloso, Ideal, Lesa, Norge, Philco, Perpetuum, Philips, PHONOLA, Radiomarelli, Minerva, Rex, Sabiana, Siemens, Schaub Lorenz, Telemaster, VOXSON, Westinghouse, Zero Watt, Tapies
CENTRO dell'AUTORADIO
VIALE MONTE OPPIO, 16-18 (Largo Brancaccio) Tel. 470.252
VIA ARNO, 96-a-b-c (Angolo Via Salaria) Tel. 862.359
TELEVISORI D'OCCASIONE DA LIRE 40.000 IN POI

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, domenica 28 dicembre (362-3). Il sole sorge alle ore 8.5 e tramonta alle 16.45.

BOLLETTINI

— Demografico. Nati maschi 83, femmine 72. Nati morti 2. Morti maschi 27, femmine 24, dei quali 5 minori di sette anni.

— Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 5.8, massima 16.4.

BIBLIOTECA PROVINCIALE

— La biblioteca dell'Amministrazione provinciale in via IV Novembre 119-A a partire dal 2 gennaio p.v. osserverà il seguente orario: ore 9.30-13 e 16-19 tutti i giorni esclusi il sabato in cui l'orario sarà limitato alle ore 9.30-13.

FARMACIE APERTE OGGI

— IV TURNO - Flaminio: via Flaminia 7, via Pannini 35, Prati Trionfale: Piazza Risorgimento 44, via Leone IV 34, via Cola di Rienzo 124, via Scipioni 212 e Federico Cesi 9, v. Carlo Passaglia 6. Monte Mario: via Lucilio 1. Borgo-Aurelio: Lgo Cavalleggeri 7. Trevi-Campo Marzio-Colonna: via Due Macelli 103, via di Pietra 91, via del Corso 418, Piazza di Spagna 4-9. Eustachio: Corso Rinascimento 44. Regola-Campitelli-Colonna: via Banchi Vecchi 24, via Arenula 73, Piazza Campo dei Fiori 44. Trevere: Piazza della Rovere 103, via S. Gallicano 23. Monti: via Nazionale 228, via dei Serpenti 27. Esquilino: via Cavour 2, Piazza Vittorio Emanuele 45, via Napoleone III 42, via Merulana 186, via Foscolo 2. Sallustiano-Castro Pretorio - Ludovisi: via Quintino Sella 30, Piazza Barberini 10, via Lombardia 23, via Piave 55, via Volturno 57. Salario-Nomentano: via Nomentana 67, via Tagliamento 58, viale Rossini 34, viale delle Provincie 66, via Nemorense 166, corso Trieste 167, via Nomentana 162, via Gramsci 1. Piazza Massa Carrara 10. Celio: v. S. Giov. Laterano 112. Testaccio-Ostiense: via Marmorata 133, via Ostiense 135. Tiburtino: via degli Equi 63. Tuscolano-Appio Latino: piazza Finocchiaro Aprile 18, via Appia Nuova 55, v. S. Maria Ausiliatrice 39, via Acaia 37, via Gallarate 14, via Carlo Denina 14. Milvio: via Paolucci de Calboli 10. Monte Sacro: via Gargano 18, via Isole Curzolane 31, via Val di Cogne 4. Monte Verde Vecchio: via Alessandro Poerio 19. Prenestino-Labicano: via L'Aquila 37, via Casilina 308. Torpignattara: via Casilina 518. Monte Verde Nuovo: via Circonvallazione Gianicolense 186. Garbatella: via Roberto dei Nobili 11, via Tommaso Odescalchi 60, via di Villa in Lucina 32. Quadraro: via Tuscolana 300. Ponte Milvio - Tordiquinto: piazza Ponte Milvio 15. Centocelle - Quarticciolo: via dei Castani 253. P. Oria 11-12, via Prenestina 269.

OFFICINE DI TURNO

— V TURNO - Fratelli Morganti, via Sitte 33 (corso Trieste), telefono 880 619. ORA-PR. Metalli Bruno via delle Mantellate 18, tel. 659 305. ORA-E. Pearson John, via Adda 109, tel. 864 628. ORA-E-PR. Pomposini Remo, via Portonaccio 116, tel. 490 536. E-PR. Fidolfi e De Martinis, via Pompei 7, tel. 779 167. ORA-E-PR. Briganti Arsiero, viale Angelico 233, tel. 378 176. ORA-E. Prete Placido via Anna 50 (S. Giovanni), tel. 754 956. ORA. Fratelli Sargenti, via Roma Libera 5, telefono 588 771. Moto. Autofficina Annia Faustina, via Annia Faustina 36 - D, telef. 599 109. ORA. Compagnia Generale Motori, via Gregorio VII 31, tel. 659 413. ORA-E-PR. Di Tivoli Santoro, via Taurini 35, telef. 497 071. Elettrauto (Abbreviazioni: ORA: Officina Riparazioni Auto; E: Elettrauto; PR: Pezzi di ricambio; C: Carrozzeria).

Relazione di D'Onofrio sulla Commissione Giuffrè

Domani alle ore 19, nei locali della Federazione Comunista romana, l'on. Edoardo D'Onofrio, membro della Commissione parlamentare di inchiesta sul caso Giuffrè, riferirà sui lavori della commissione stessa ai dirigenti provinciali del Partito, ai propagandisti e attivisti della Federazione, ai dirigenti degli organismi di massa e ai responsabili della propaganda delle sezioni.